

Ieri le assemblee dei lavoratori all'ex Ceramica Ideal, volti tesi tra gli operai e forti preoccupazioni I sindacati: «Strada lunga»

IL CASO

C'è poca voglia di parlare tra gli operai dell'Ideal Standard di Trichiana: al cambio del turno delle 14, tirano via tutti diritto. Solo il giovane Simone Roccon prova a darsi una spiegazione: «È un anno che lavoro qui, e devo dire che la situazione è un po' caotica, per cui non c'è da stupirsi se nessuno dice nulla. Sono mesi che si fanno assemblee, eppure un punto di incontro sembra che non sia ancora arrivato. Cerco di essere ottimista per il futuro perché sono giovane, però molta gente più anziana e che è qui da più tempo sta rischiando il posto di lavoro. Sono preoccupato più per loro che per me».

Nel corso del pomeriggio si è svolta anche l'assemblea tra i sindacati e i lavoratori, durante la quale i primi hanno offerto un aggiornamento sulla crisi aziendale.

«Ai lavoratori abbiamo spiegato a grandi linee quello che è stato il verbale che abbiamo condiviso in Regione», dice Bruno Deola di Femca Cisl, «un documento che ha dei contenuti importanti, improntato su una cauta positività. Per completare il cerchio e far sì che Ideal Standard possa proseguire nel suo cammino, manca ancora una parte importante di discussione, che faremo giovedì, a Venezia. E il tutto dovrà tenersi assieme: non c'è ancora nulla di concreto per ora, ma solo buone prospettive, nei confronti delle quali dobbiamo avere molta calma e pazienza, perché la trattativa è ancora lunga».

La bozza di accordo che ne uscirebbe, verrebbe successivamente presentata al ministero dello sviluppo economico il 17 novembre, giorno in cui si dovrebbe firmare l'accordo ve-

ro e proprio.

«Auspichiamo che si possa arrivare presto ad un'intesa. Ad oggi non possono però arrivare manifestazioni di interesse da parte di possibili acquirenti finché un advisor non parte con la ricerca», conclude Deola. «Per il sito trichianese sarà una trattativa ancora lunga e complicata», interviene Denise Casanova di Filctem Cgil, «per la quale ci rivedremo giovedì in Regione. Sarà un incontro importante prima dell'appuntamento al ministero. Io nel futuro di Ideal Standard ci credo ancora, però bisogna costruire un accordo, il che allo stato non è cosa per nulla facile». —

DANTE DAMIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Clima teso tra i lavoratori della Ideal Standard di Trichiana**